

# **BStGer BG.2023.60 vom 24. Januar 2024**

Bundesstrafgericht, 2024-01-24, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger\\_BG.2023.60](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bstger_BG.2023.60)

FR: TPF BG.2023.60 du 24 janvier 2024

IT: TPF BG.2023.60 del 24 gennaio 2024

## **Regeste**

Conflitti in materia di foro (art. 40 cpv. 2 CPP)

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Le autorità penali esaminano d'ufficio la loro competenza e, se necessario, rimettono il caso all'autorità competente (art. 39 cpv. 1 CPP). Se più autorità penali risultano competenti per territorio, i pubblici ministeri interessati si comunicano senza indugio gli elementi essenziali del caso e si adoperano per raggiungere un'intesa il più rapidamente possibile (art. 39 cpv. 2 CPP). Se le autorità di perseguimento penale di più Cantoni non riescono ad accordarsi sul foro competente, il pubblico ministero del Cantone che per primo si è occupato della causa sottopone senza indugio, in ogni caso prima della promozione dell'accusa, la questione al Tribunale penale federale affinché decida (art. 40 cpv. 2 CPP combinato con l'art. 37 cpv. 1 della legge federale del 19 marzo 2010 sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione [LOAP; RS 173.71]). Di massima si applica il termine di 10 giorni previsto dall'art. 396 cpv. 1 CPP, dal quale l'autorità richiedente può scostarsi unicamente in circostanze eccezionali che essa è tenuta a specificare (TPF 2011 94 consid. 2.2). La determinazione dell'autorità legittimata a rappresentare il proprio Cantone nell'ambito dello scambio di vedute o durante la procedura dinnanzi alla Corte dei reclami penali è retta dalle legislazioni cantonali (art. 14 cpv. 4 CPP; KUHN, Commentario basilese, 3a ediz. 2023, n. 9 ad art. 39 e n. 10 ad art. 40 CPP; JOSITSCH/SCHMID, Schweizerische Strafprozessordnung, Praxiskommentar, 4a ediz. 2023, n. 4 ad art. 40 CPP; GALLIANI/MARCELLINI, Commentario CPP, 2010, n. 5 ad art. 40 CPP).

Condizione per adire il giudice del foro è quindi che tutti i Cantoni coinvolti abbiano provveduto a formulare una loro presa di posizione mediante uno scambio di scritti. Nell'eventualità in cui tale scambio di scritti non abbia portato ad alcun esito, si concretizza un conflitto di foro che giustifica l'intervento di questa Corte (v. art. 40 cpv. 2 CPP; BOUVERAT, Commentario romando, 2a ediz. 2019, n. 4 ad art. 39 CPP; SCHWERI/BÄNZIGER, Interkantonale Gerichtsstandsbestimmung in Strafsachen, 2a ediz. 2004, n. 569 e 599; SCHLEGEL, Commentario zurighese, 3a ediz. 2020, n. 8 ad art. 40 CPP; GUIDON/BÄNZIGER, Die aktuelle Rechtsprechung des Bundesstrafgerichts zum interkantonalen Gerichtsstand in Strafsachen, Jusletter del 21 maggio 2007, n. 5).

- 5 -

### **E. 1.2**

Riguardo alla competenza in ambito di conflitti di foro in seno alle autorità di perseguimento penale ticinesi, questa Corte ha già avuto modo di constatare che, giusta l'art. 67 cpv. 6 della legge cantonale del 10 maggio 2006 sull'organizzazione giudiziaria (LOG;

RL TI 177.100), la stessa spetta al procuratore incaricato del procedimento (v. decisione del Tribunale penale federale BG.2013.16 del 18 luglio 2013 consid. 1.2), per cui la censura sollevata dal MP-TG in questo ambito va disattesa. Per quanto riguarda l'autorità competente del Canton Turgovia, si rileva che lo scambio di vedute ha avuto luogo con l'autorità competente, ossia la Generalstaatsanwaltschaft (v. § 31 cpv. 1 Gesetz über die Zivil- und Strafrechtspflege [ZRSRG; RB 271.1]). Lo scambio degli scritti è quindi avvenuto tra le due autorità competenti. L'istanza di determinazione del foro, presentata in tempo utile dal MP-TI, è pertanto ammissibile.

### **E. 2.1.1**

Nella procedura penale, la determinazione del foro è regolamentata agli articoli da 31 a 42 CPP. Gli articoli 31 e 32 CPP costituiscono la *lex generalis*, mentre i fori speciali sono retti dagli articoli da 33 a 38 CPP. Gli articoli da 39 a 42 CPP contengono le norme procedurali per la determinazione del foro. Giusta l'art. 31 cpv. 1 CPP, per il perseguimento e il giudizio sono competenti le autorità del luogo in cui il reato è stato commesso. Se in Svizzera si trova soltanto il luogo in cui si è verificato l'evento, sono competenti le autorità di questo luogo. Per la determinazione del foro intercantonale, il luogo in cui si è verificato l'evento gioca dunque un ruolo sussidiario rispetto al luogo di commissione, che prevale sugli altri fori possibili (decisione del Tribunale penale federale BG.2018.26 dell'8 agosto 2018 consid. 3.1; JEANNERET/KUHN, *Précis de procédure pénale*, 2a ediz. 2018, n. 3018; BARTETZKO, *Commentario basilese*, op. cit., n. 8 ad art. 31 CPP); il luogo in cui si è verificato l'evento può essere preso in considerazione se il luogo di commissione in Svizzera non può essere determinato con certezza (SCHLEGEL, op. cit., n. 15 ad art. 31 CPP). Se il reato è stato commesso in più luoghi o se l'evento si è verificato in più luoghi, sono competenti le autorità del luogo in cui sono stati compiuti i primi atti di perseguimento (art. 31 cpv. 2 CPP). Se il reato è stato commesso all'estero o se non si può determinare il luogo in cui il reato è stato commesso, il perseguimento e il giudizio competono alle autorità del luogo in cui l'imputato ha il domicilio o la dimora abituale (art. 32 cpv. 1 CPP).

### **E. 2.1.2**

La Corte dei reclami penali non è vincolata alle qualifiche giuridiche dei reati fornite dalle autorità di perseguimento penale (v. già per quanto riguarda la prassi della Camera d'accusa del Tribunale federale: DTF 92 IV 153

- 6 -

consid. 1). Il foro va determinato in considerazione dei sospetti attuali. Non è dunque determinante ciò di cui l'imputato verrà effettivamente riconosciuto colpevole, quanto piuttosto i fatti che gli sono contestati e la qualificazione giuridica che è possibile dedurre dagli atti al momento dell'esame del conflitto di foro (v. decisioni del Tribunale penale federale BG.2017.31 del 9 gennaio 2018 consid. 2.4 con rinvii; BG.2015.7 dell'8 maggio 2015 consid. 2.2.1; BG.2014.32 del 2 febbraio 2015 consid. 2.2). In questo contesto, la Corte dei reclami penali si fonda sui fatti e non su delle ipotesi (v. DTF 133 IV 235 consid. 4.4; TPF 2011 170 consid. 2.1 e 2.2; MOSER/SCHLAPBACH, op. cit., n. 11 ad art. 34 CPP; GUIDON/BÄNZIGER, op. cit., n. 25).

### **E. 2.2**

In concreto, si rileva che nella denuncia penale sporta in data 23 ottobre 2023 presso il MP-TI, B. ha affermato che "in data odierna mi sono recata in polizia per sporgere denuncia

per i fatti accaduti da anno, ovvero da quando convivevo con il mio ex fidanzato, mi è stato chiesto dalla polizia cantonale di Bellinzona di scrivere al ministero pubblico perché i fatti avvenuti erano nel Canton Turgovia” (pag. 1). Inoltre, “dal 01.01.2022 convivevo con il mio ex fidanzato A. nato il 22.01.1996 residente ad Amriswil, insieme a lui e i suoi genitori e il suo fratello. Purtroppo le cose non sono andate bene sin dal inizio era iniziato a diventare violento, ovviamente io pensavo che con il tempo cambiasse e per questo motivo ho continuato la mia convivenza con la per-sona sopracitata. Con il passare del tempo divenne sempre più aggressivo minacciandomi e mettendomi le mani addosso (vedi foto allegate), ovvia-mente sempre nella speranza che cambiasse, durante il mese di luglio o meglio il 14 luglio 2023 avevamo ospiti in casa (sua zia con tre figli) per suoi problemi personali che ancora non so, mi ha chiesto di salire con lui in mac-china e mi ha portato in montagna dove mi ha picchiata violentemente (la maglietta strappata ce l’ho ancora), perché ovviamente davanti ai ospiti non poteva farlo” (ibidem). Ora, premesso che la denunciante e l’imputato, ex compagno della predetta, vivevano assieme ad Amriswil all’epoca dei fatti descritti nella denuncia, si rileva che il contenuto di quest’ultima, unitamente al rapporto di trasmissione della Polizia cantonale del 29 novembre 2023, basato sulle dichiarazioni verbali e scritte della denunciante raccolte dagli inquirenti, permettono di concludere che i fatti rimproverati all’imputato sono intervenuti esclusivamente nel Canton Turgovia, ad Amriswil (v. supra Fatti, lett. D, nonché e-mail del 20 novembre 2023 della denunciante: “tutti i fatti sono avvenuti in Canton Turgovia, Amriswil”), per cui le autorità penali tur-goviesi vanno dichiarate competenti sulla base dell’art. 31 cpv. 1 CPP. A fronte delle chiare dichiarazioni della denunciante, tutte le ipotesi formulate dal MP-TG circa i possibili luoghi di commissione dei reati non possono es-sere condivise. Certo l’assenza dell’estratto del casellario giudiziale è re-prensibile (v. punto 6 delle Raccomandazioni SSK/CMP relative alla

- 7 -

determinazione della competenza a ragione del luogo), ciò non legittima tut-tavia nel caso concreto l’autorità territorialmente competente a rifiutare la presa a carico del procedimento, visto che in simili fattispecie è urgente de-terminare senza indugio le autorità competenti, anche per assicurare la vit-tima del fatto che le sue legittime paure (v. act. 6) siano oggetto di una ferma presa a carico da parte dello Stato (v. anche Messaggio concernente la legge federale intesa a migliorare la protezione delle vittime di violenza, dell’11 ot-tobre 2017, FF 2017 6267, 6273-6278 e 6285-6288).

### **E. 3**

In conclusione, le autorità penali del Canton Turgovia sono competenti per il perseguimento e il giudizio dei reati oggetto del procedimento penale INC.2023.9551.

### **E. 4**

In caso di conflitti di foro intercantionali non viene di regola prelevata alcuna tassa giudiziaria (v. SCHWERI/BÄNZIGER, op. cit., n. 649 e segg.; art. 423 cpv. 1 CPP in relazione con art. 66 cpv. 4 LTF per analogia; cfr. già DTF 87 IV 144). Nel caso concreto si giustifica quindi di rinunciare al prelievo di una tassa di giustizia a carico del Canton Turgovia, anche se, visto quanto sopra, si tratta di un caso limite.

- 8 -

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.